

Prezzo d'Associazione

Table with subscription rates: Anno, Semestre, Trimestre, Mese for various locations like Udine, Trieste, etc.

I manoscritti non si restituiscono... Lettere e pioggetti non si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. In terza pagina sopra la firma (cronologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40.

Le inserzioni di 2a e 3a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Tumulti socialisti e clericali

Forse il lettore riderà in vedere amalgamati insieme questi tre elementi davvero eterogenei. Ma al di d'oggi, come si separa e si divide ciò che è congiunto ed unito, così si congiunge e si unisce quello che è separato e diviso.

Non richiamo le famose Circolari rudiniane di omai ridicola memoria, nelle quali socialisti e clericali erano considerati, giudicati e trattati come due noccioli in un solo guscio; ma io guardo ai fatti deplorabilissimi, che ora accadono in varie parti d'Italia, per rilevare se e come socialisti e clericali siano e possano stare insieme.

Nelle agitazioni di Molinella, nei disordini di Faenza, nei tumulti di Bari e nella devastazione di Foggia, ecc. ecc., non si è veduta traccia né della presenza reale né dell'occulto maneggio di un prete, o di un clericale, o di una associazione cattolica. Anzi noto e rilevo il fatto, davvero sorprendente, che non si è ancora trovato fra i più spudorati giornali anticlericali, uno solo, il quale tanti disordini e tali tumulti attribuisca ai preti e ai clericali.

Vi è stato chi ha avuto l'enorme coraggio di dire e di stampare, che la guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti è stata accesa dai Gesuiti, perché possedendo essi i Gesuiti molti navigli, vengono a guadagnare moltissimi denari col trasporto dei soldati, dei viveri, delle armi e munizioni.

Chi sapeva mai che la Compagnia di Gesù è nient'altro che una compagnia di navigazione! Si è saputo anche questo e vi assicuro io che tale scoperta eclissò ed oscurò quella di Galileo Galilei e l'altra di Cristoforo Colombo.

Il non dare pertanto colpa, qualsiasi ai preti e ai clericali dei tumulti, che da qualche tempo si succedono e si rassomigliano nella nostra povera Italia, è un fenomeno per me singolarissimo, molto significativo e molto sintomatico, come dicevo adesso. E' talmente assurdo e insussistente l'accoppiamento di clericali e di socialisti, che non si ha più la volgare sfacciataggine di lanciare questa accusa, che pur tanto potrebbe giovare ai veri autori di simili disordini, per coprirsi loro e per richiamare l'attenzione sopra sognati nemici, come d'altronde si usa un consimile stratagemma nella guerra guerreggiata.

E di mio aggiungo, che tali disordini e tali tumulti avvengono anzitutto, perché il prete è tenuto lontano dalle masse irrequiete, e perché il clericale, vale a dire il cattolico, non è ancora potuto conseguire sulle medesime quel prestigio morale, che ora ha purtroppo il socialista. Bisogna che venga il disinganno, e così i popoli, quando avranno veduto e compreso che i Governi non mandano loro che gendarmi e palle, e che i socialisti non hanno per loro che

chiacchiere e parole, giungeranno per lo meno a dire: Proviamo un po' coi preti e coi clericali.

La Scienza e il Cattolicesimo

Il *Monitore della Chiesa evangelica* di Berlino reca su questo tema un lungo articolo diviso in vari punti.

E sebbene qua e là sia sparso d'inesattezze e di aperte ingiurie all'indirizzo della Chiesa cattolica, pure l'organo protestante non può negare un fatto per noi molto consolante, vale a dire che in Francia, di cui tratta esclusivamente l'articolo, il cattolicesimo ormai riconquista fra gli scienziati notevole prestigio ed onore.

Fino al presente era di moda il dichiararsi miscredente e si propugnava in ogni incontro la pretesa incompatibilità della fede con la scienza.

Ora invece nei circoli repubblicani ciò non si vociferava più, e si hanno robuste opere di apologetica del dogma e della morale cattolica.

E l'organo protestante cita fra queste la *Revue Thomiste*, la *Revue Neoscholastique*, e le *Annales de philosophie chrétienne*, ed encomia lo scienziato testé defunto Leone Ollé Lapanne e Maurizio Blondel come ottimi propagatori della scienza associata alla fede.

Inaugurazione del monumento

del Risorgimento Italiano in Asti

Asti 3. — Il Re coi Principi dal Municipio si recò alle ore 15 ad inaugurare il monumento del risorgimento italiano in piazza Roma, dove convennero le autorità, rappresentanze del Parlamento, le associazioni e gran folla. La piazza, ornata, imbandierata e gremita di popolo festante, presentava un magnifico aspetto. La musica suonò l'inno reale.

Il Re coi principi, fra applausi ed evviva clamorosi, prese posto nel palco reale.

Si procedette quindi all'inaugurazione del monumento.

Il Re rivolse caldi encomi al donatore Ottolenghi, allo scultore Luca Gerosa e all'architetto Reycaud.

Il comm. Ottolenghi e il sindaco Gerbiglia lessero applauditi discorsi.

Il notaio Tondi legge il verbale di consegna del monumento al municipio, che fu firmato dal Re, dai principi, da Ottolenghi e Villa, dalle rappresentanze della Camera e del Senato, dai ministri Cocco Ortu e Visconti-Venosta, dagli onor. Saracco, Canonico, ecc. Indi alle ore 16 il Re e i principi si recarono in piazza Alfieri per inaugurare l'Esposizione enologica.

Dopo un discorso del comm. Ottolenghi, parlò il ministro Cocco Ortu.

Quindi il Re fece il giro dell'Esposizione. Encomiò gli espositori della serra viticola a maturazione forzata, dottori Combati e Silva.

Il Re esternò al Sindaco viva soddisfazione per l'accoglienza fattagli. Il Re e i principi partirono alle ore 17,50 per Torino, fra acclamazioni entusiastiche.

La festa terminò con un banchetto di 400 coperti, offerto dal presidente agli ospiti illustri, alle autorità e alla stampa, e con una serata di gala al teatro Alfieri.

Cronaca dei tumulti

A Soresina

Morti, feriti ed arresti

Cremona 4. — A Soresina ieri per la questione del rincaro del pane vi fu una dimostrazione con tentativo di incendiare gli uffici pubblici.

La truppa intervenne e fu costretta a far fuoco. Si ebbero due morti ed alcuni feriti e parecchi arresti.

Violenze al prefetto di Parma smentite

Roma 4. — Si sono sparse ieri gravissime voci relativamente a disordini a Parma.

Vi furono veramente ieri a Parma dimostrazioni che vennero represses, ma l'ordine fu ristabilito ed è assolutamente falso che qualsivoglia atto di violenza sia stato commesso contro quel prefetto.

La direzione di pubblica sicurezza commessa ai generali comandanti di corpi d'armata

Roma 4. — Con decreto odierno il comandante del corpo d'armata di Piacenza assume la direzione della pubblica sicurezza per la circoscrizione del suo comando.

I comandanti dei corpi d'armata di Bologna, Ancona e Bari assumono la direzione della pubblica sicurezza nella circoscrizione del loro rispettivo comando.

La sospensione del dazio di confine sul grano

Roma 4. — Con odierno decreto il dazio di confine sul grano è sospeso fino al 30 giugno.

Roma 4. — Notizie giunte dal governo fino alle ore 17 segnalano ovunque la calma.

Parma 4. — Tennesi il consueto mercato che procedette in modo affatto normale.

Ascoli Piceno 4. — Stamane fuvi un assembramento di contadini dei dintorni chiedenti ai negozianti la diminuzione del prezzo del granturco.

Gli assembramenti furono sciolti. Fuvi qualche ferito leggermente nella colluttazione colla forza pubblica.

Bari 4. — E' giunto il generale Luigi Pelloux.

I cattolici francesi e le elezioni

Gioverà conoscere la situazione nella quale si trovano i cattolici francesi, perché le elezioni di domenica prossima avranno non solo un grande significato politico per i nostri fratelli francesi, ma saranno forse il primo

passo sicuro verso una nuova e più forte azione cristiana nella repubblica.

I rallies riuniti in quella che fu detta *Union Nationale*, riconoscono per loro capo l'Abbé Garnier e per loro organo il *Peuple Français*.

Nell'ultimo congresso cattolico che ebbe luogo a Parigi, del quale tenemmo discorso alcuni mesi fa, e nel congresso della democrazia cristiana che ebbe luogo a Lione, fu fondata una federazione elettorale alla quale aderirono le varie frazioni (conservatori e democratici) convenendo su questo programma:

« Durante venti anni la maggioranza dei cattolici è stata considerata come l'avversario sistematico della repubblica e con questo pretesto la maggioranza dei repubblicani ha votato leggi ostili alla libertà religiosa. Il pretesto oggi non esiste più. I cattolici si sono oggi posti lealmente sul terreno costituzionale ed essi intendono di riconquistare tutti i loro diritti.

A questo scopo e specialmente in vista delle prossime elezioni, i diversi gruppi esistenti hanno voluto aggiungersi forza colla forza dell'unione. Per ciò essi hanno costituito una federazione su queste basi:

- a) accettazione leale del terreno costituzionale;
b) riforma, in ciò che esse hanno di contrario al diritto comune ed alla libertà, delle leggi ostili ai cattolici;
c) accordo con tutti coloro i quali vogliono un regime di pace nella libertà e nella giustizia.

Come commento a questo programma il *Peuple Français* scriveva:

« Non è esatto il dire che questo programma sia confessionale ed annunzi la costituzione di un « partito cattolico ».

In un partito cattolico tutti i cattolici avrebbero posto: quali che fossero le loro dissidenze sulle questioni politiche e principalmente sulla forma di governo.

La Federazione al contrario è un accordo tra tutti i cattolici decisi ad accettare lealmente le istituzioni vigenti.

Essa respinge chiunque volesse combattere la repubblica.

E' dunque su terreno politico e non su un terreno confessionale che essa tiene stretti i suoi aderenti. Ponendosi su di questo, essi non hanno dimenticato i loro interessi religiosi.

Ma se essi restano gli avversari di una politica da vent'anni indirizzata ai loro danni, essi non ne domandano il cambiamento che a nome della libertà e del diritto comune, basi di qualsiasi governo nella Francia moderna.

Quanto alle alleanze essi non hanno che una dichiarazione a fare: essi non dipendono da nessuno.

Liberamente costituiti, essi restano liberi, disposti a venire ad accordi con tutti gli

L'EGIZIANA

— Ma, a voi solo io affiderò il mio segreto.

Maubray fece cenno a tutti che si ritirassero, ed Aida incominciò a narrare la storia della sua fuga e del viaggio suo e dei pericoli superati per condurre alla meta il prezioso carro che aveva condotto presso il campo. — La cupidigia del traditore s'infiammava vieppiù ad ogni parola che usciva dalla bocca della tremante fanciulla e stava già per raccogliere il frutto di tante infamie aspettando da Aida l'indicazione del luogo dove il carro si trovava, quando il Contestabile col suo seguito passò li presso e chiamò il vice capitano Maubray.

Questi s'avvicinò al Contestabile, ma prima disse qualche parola all'orecchio di uno dei gentiluomini che lo accompagnavano; questi fece un gran segno di acconsentimento e seguì in tutta fretta la sfortunata giovinetta ed i suoi due carnefici. Essi scomparvero ben presto nel pittoresco disordine del campo.

Arturo di Richemont si rimise in cammino, dirigendosi verso l'altura ove s'innalzava la sua tenda ornata di pennoncelli e banderuole a vivi colori.

— Cavaliere di Kersaur, diss'egli, al suo fedele amico e compagno d'arme, con amaro scoraggiamento, oggi non potremo attaccar battaglia come speravo. I nostri Brettoni sono diventati più vili delle femminette e

più mercenari degli alemanni. Il re non deve più contare sopra di loro.

— I nostri Brettoni sono sempre valorosi e leali, rispose il vecchio gentiluomo con voce fremente. I soldati effeminati del Maine e dell'Anjou che il re ci ha mandati e i loro capi insolenti sono causa di tutto il male. Essi pensano più ai loro propri interessi che a servire il nostro grazioso sovrano. Un ambizioso diventa facilmente un traditore.

Dicendo queste ultime parole, il vecchio Brettone seguì con uno sguardo pieno di un odio terribile il sire di Maubray che si allontanava.

IX.

Quando il Contestabile mise il piede a terra davanti alla sua tenda, vide a qualche passo da lui un vecchio assiso sopra una grossa pietra coperta di musco, e del quale, alcuni soldati, osservavano ridendo il bizzarro e miserabile equipaggio.

Se il margine del suo mantello tagliato a denti di sega, la ruggine della sua armatura e la lunghezza smisurata della sua spada dentata che pende da un centurone logoro accomodato con delle corde, non bastano per indicare ai nostri lettori il nuovo arrivato, essi lo riconosceranno facilmente a quel gran cavallo che la magrezza rende quasi trasparente, la cui briglia di canepa sta fra le mani del vecchio guerriero del cupo atteggiamento e dallo sguardo pensoso.

— Cosa vuole quest'uomo da me? domandò Arturo di Richemont indicando il vecchio che si era alzato al suo avvicinarsi e si avanzava verso di lui con passo grave.

— Egli è qui da un'ora, rispose uno scudiere; ha ricusato di dire il suo nome ed ha dichiarato che non si muoverebbe di lì prima d'aver parlato a monsignore. Egli dice d'aver un'importante comunicazione da fare a Vostra Grazia.

Arturo di Richemont sembrò esitare un istante: col suo sguardo penetrante esaminò la miserabile persona del vecchio soldato, poi, prendendo una determinazione improvvisa:

— Seguitemi, diss'egli al vegliardo passando pel primo sotto la stretta apertura della tenda.

Il Contestabile di Richemont e Guglielmo Malforest si trovavano soli di faccia l'uno all'altro, separati solamente dalla piccola tavola massiccia dove si vedevano ancora i resti della candela che aveva illuminato, la notte precedente, il colloquio di Raoul de Maubray e del capo Brettone.

— Chi siete? come vi chiamate? cosa volete da me?

Queste tre interrogazioni si eseguirono brevi, rapide, nella bocca altera di Arturo di Richemont.

— Il mio nome poco v'importa, rispose Malforest con un amaro sorriso. Se ora io ve lo dicessi, mi ordinereste forse di ritirarmi e ricusereste di sentirmi. Ora è necessario che ascoltiate ciò che ho da dirvi.

Richemont, malgrado la violenza naturale del suo carattere, sapeva esser padrone di sé quando le circostanze lo esigevano. Egli si trovava in una di quelle situazioni difficili e cui che in cui l'anima meglio temprata

piega sotto il peso, e per sostenersi si attacca alle più inverosimili speranze.

Egli guardò freddamente il vecchio avventuriero, si assise e gli disse:

— Parlate dunque, io vi ascolto.

— Contestabile di Richemont, riprese Malforest rimasto in piedi, io avrei per l'addietro, trattato di sciocco e di mentitore colui che mi avesse detto un giorno io verrei da voi come amico per rendervi un importante servizio. Voi siete uno di quelli che hanno sparsa la desolazione nella mia vita e la disperazione nell'anima mia! Ma vi sono delle ore solenni in cui gli uomini come me devono dimenticare i loro rancori e far tacere il grido dei propri dolori. In fondo all'anima io ho un odio che domina tutti gli altri; l'odio agli inglesi: un amore più forte di quest'odio stesso: l'amore al re che pertanto si è mostrato crudele verso di me! Questi due sentimenti hanno guidato la mia vita intera. Essi mi hanno animato il giorno in cui vecchio e col cuore abbeverato di dolori, io ho, ciononostante, rivestito questa povera armatura di guerra e mi sono messo in marcia quasi solo, per combattere i nemici del re. Essi mi animano ancor oggi; dimenticando i miei risentimenti passati, io non vedo più che i pericoli che minacciano i servitori fedeli di Carlo VII ed i suoi leali soldati. Voi non siete più per me Richemont il Giustiziere, l'implacabile carnefice dei liberi briganti; voi siete il capo infelice di un'armata che gli inglesi forse domani annienteranno, se la mia voce non s'innalza per avvertirvi del pericolo imminente che vi attende!

(Continua.)

onesti che vogliono dal governo un regime di pace nella libertà e nella giustizia.

Essi hanno troppo il sentimento del loro diritto, del loro dovere, della loro forza per fare mai di questo accordo una capitolazione.

L'Union Nationale comprende nel solo dipartimento della Senna 69 comitati. Il territorio francese è tutto diviso in tante regioni aventi ciascuna il proprio comitato regionale.

Dirigendo specialmente i suoi sforzi contro il socialismo e la massoneria infendata al giudaismo, l'Union ha posto questi punti a base di accordi con chiunque non sia di quei due campi, e cioè:

- a) libertà completa di associazione; b) riforma delle leggi fiscali, e ripristino del diritto comune, per quanto concerne i beni della comunità religiosa;

c) modificazione della legge militare, nel senso che i seminaristi vengano in tempo di pace esercitati a compiere l'ufficio cui debbono attendere in tempo di guerra, ed il clero avente cura d'anime esonerato come sono esonerate alcune categorie di funzionari, dai periodi d'istruzione;

d) le modificazioni delle leggi scolastiche nel senso sempre reclamato dai cattolici.

Il programma elettorale adottato a Lione dal Congresso dell'Union Nationale si compone dei seguenti articoli:

- Nelle questioni politiche: 1. voto plurimo per capi di famiglia; 2. rappresentanza proporzionale degli interessi professionali in una delle Camere; 3. rappresentanza proporzionale dei partiti politici nell'altra Camera; 4. decentramento amministrativo in vantaggio del comune e del departement (prefettura); 5. referendum comunale; 6. libertà d'associazione; uguaglianza dal punto di vista fiscale dei beni delle corporazioni coi beni dei cittadini di uguale categoria.

Nella questione religiosa:

- 1. cessazione di tutte le vessazioni amministrative o fiscali in danno del cittadino francese a causa della credenza o delle pratiche religiose; 2. uguaglianza completa tra le scuole confessionali e le neutre: istruzione religiosa impartita nelle scuole primarie neutre a quei fanciulli i cui parenti ne facessero richiesta nello stesso modo che nelle scuole secondarie.

Questioni sociali:

- 1. provvedimenti atti a facilitare a tutti il riposo domenicale. 2. abolizione del divorzio. 3. diritto dei sindacati professionali (riunioni professionali o corporazioni) di possedere anche immobili. 4. legislazioni intese a frenare il flagello dell'alcolismo. 5. provvedimenti atti a facilitare la fondazione di ospizi operai per opera di sindacati o di altre associazioni libere. 6. creazione di camere di lavoro e di agricoltura. 7. minimo di salario fissato nei contratti di aggiudicazione di lavori pubblici. 8. soppressione delle disuguaglianze fiscali che opprimono il piccolo commercio e la piccola industria. 9. larghi sgravi a favore dei piccoli contribuenti e delle famiglie numerose. 10. Istituzione di beni di famiglia inalienabili. 11. repressione legale e pratica dei monopoli e dell'aggiotaggio.

AL VATICANO

Roma 4.

Udienze

Ieri, Sua Santità ricevette in private e separate udienze le LL. EE. R. me Mons. Giuseppe Maria Aldanesi, Vescovo di Cagliari, Mons. Bernardino Di Milia, Vescovo di Larino, e Mons. Antonio Gaughren, Vescovo titolare di Priene, Vicario Apostolico dello Stato Libero di Orange.

ITALIA

Bologna -- Un'associazione di malfattori. -- La polizia ha scoperto una vasta associazione di malfattori, arrestandone dieci, fra cui un anarchico.

Napoli -- Il miracolo di S. Gennaro. -- Dalla Discussione di Napoli del 2 corrente apprendiamo che il 30 aprile nel pomeriggio arrivata la processione in onore di S. Gennaro nella chiesa di S. Chiara, incominciarono le preghiere di rito, che si alternavano fra il clero ed il popolo che affollava il vasto tempio.

Dopo 45 minuti di fervorose preci il tintinnio dell'argenteo campanello annunziò ai fedeli la lieta novella che il miracolo era avvenuto e che il sangue del glorioso Patrono nostro S. Gennaro, che era uscito dalla Cattedrale per metà liquefatto, dopo le preci si era completamente sciolto.

Venne cantato il Te Deum e quindi fu riordinata la processione che si restituì alla Cattedrale. Le vie percorse dalla processione erano vagamente illuminate ed in più siti si incendiavano fuochi d'artificio.

Il 1 maggio la prodigiosa liquefazione del san-

gue avvenne dopo minuti due soltanto di preghiera.

Il sangue, però, non si sciolse completamente sì che nella massa sciolta si osservava un pezzo duro

Lunedì mattina il miracolo avvenne, come il giorno antecedente, dopo due minuti di preghiera.

ESTERO

Francia -- Un truffatore in quanti gialli -- Gli agenti di servizio della sicurezza arrestarono ieri l'altro, in un grande albergo del centro di Parigi un certo Borgès, sui 40 anni, suddito austriaco, il quale sotto differenti nomi, specie sotto quello di Paolo Borghese, commise parecchie ribalderie nelle grandi capitali europee.

Prima di essere posto a disposizione dei Governi tedesco ed austriaco, che domandarono la sua estradizione, il sedicente Borghese dovrà comparire dinanzi ai tribunali francesi, atteso che parecchie truffe furono da lui commesse a Parigi e nelle provincie.

Russia -- Una congiura contro lo Zar. -- La Neue Freie Presse pubblica con riserva la notizia da Pietroburgo essersi colà scoperto un infernale attentato contro lo Zar.

Dovevasi questa settimana inaugurare la chiesa eretta a Czarkojezelo mercè private offerte e dedicata alla memoria di Alessandro III. Conforme alle leggi, la Commissione la visitò nei giorni passati accuratamente e scoprì una galleria minata sotto il pavimento della navata centrale ed altra galleria incompiuta rivolta verso Alexandrowski Erworez, residenza estiva dello Zar. Questi doveva intervenire all'inaugurazione della chiesa dedicata a suo padre.

L'architetto e tutti gli addetti ai lavori furono arrestati.

L'organizzazione dell'attentato ricorda quello contro Alessandro II il 31 maggio 1881, nonché quello del palazzo d'inverno contro Alessandro III. La scoperta e gli arresti si mantennero segretissimi vietandosi ai giornali di parlarne.

Cronaca della Regione

Padova

Si provvede lavoro. -- Il ministero ha dato autorizzazione per un lavoro di mezzo milione da compiersi nel territorio di Este, consistente sulla sistemazione del fiume Gorzon.

Ecco finalmente dato lavoro a parecchie centinaia di persone di Este; giova sperare però che anche ai braccianti disoccupati di Piove venga provvista occupazione.

Per la fiera del Santo. -- E' sorta un'idea che ha trovato appoggio alla Camera di Commercio ed alla Società d'Incoraggiamento ed è quella di conferire delle medaglie a quelle botteghe che durante la stagione del Santo presenteranno delle vetrine eleganti e ben fornite.

Le medaglie saranno aggiudicate da apposita commissione.

Rovigo

Rincarò del pane e mancanza di lavoro. -- Anche Rovigo è angustata dalle due terribili forze che eccitano in questi giorni le masse italiane alla rivolta ed al saccheggio, colla parola d'ordine: Pane e lavoro.

Ma mentre i lavori scarseggiano ed i poveri braccianti gemono avviliti in un ozio umiliante, anche il prezzo del pane tenta ad aumentare in Rovigo.

Il provvedimento preso dal municipio col ridurre il prezzo del pane bianco a cent. 54 il chilogrammo e quello del moro a cent. 44 non valse a nulla. Per la povera gente quel prezzo è ancora troppo elevato.

Riguardo al lavoro gli operai disoccupati speravano nella promessa avuta dall'autorità che aveva fatto pratiche presso il ministero per un grande lavoro all'Adiget. Ma quei signori che non si trovano alle strette dei disgraziati temporeggiavano, adottando promesse sopra promesse.

Ieri fu indirizzata una nuova domanda al Ministero, domanda giusta che dovrebbe una buona volta venire appagata, e che potrebbe scongiurare dei gravi disordini, imminenti a scoppiare.

Venezia

Il 25.º anniversario della morte di A. Manzoni che ricorre il giorno 22 corr. sarà degumamente commemorato a Venezia con una conferenza promossa dalle Sezioni Giovanili della città. Parlerà il celebre Conte Federico prof. Pellegrini, che ha altre volte splendidamente parlato al liceo B. Marcello intorno all'illustre autore dei Promessi Sposi.

Vicenza

Morta dopo 57 anni e 4 mesi di malattia. -- E' morta l'altra notte a Schio certa Maria Maddalena in seguito a repentino soffocamento.

Da ben 57 anni e 4 mesi era inchiodata nel suo letto e fu esempio più unico che raro di eroismo veramente cristiano.

Fu visitata da vicini e da lontani e da illustri personaggi ecclesiastici, Cardinali e Vescovi.

Era popolarissima, ed ora tutto Schio è in lutto per la morte di questa donna veramente santa.

Iddio ora le doni nel cielo senza dolore quella pace e quella gioia che ha dimostrata in terra fra così lunghi ed atroci patimenti.

Dalla Provincia

Santa Maria-Sclauinico

2 maggio 1898

Ringraziamento. -- Sento dovere, a nome mio ed a nome pure dei miei buoni parrochiani, di far atto pubblico di ringraziamento verso l'egregio e benemerito Signor Pietro Frigatti per quanto gentilmente prestossi a favore della popolazione di questo paese.

Se egli è vero, come lo è certamente, che Iddio ha suscitato sempre e sempre suscita alle idee dominanti nel secolo; per cui mentre l'opera demolitrice ed atea del liberalismo e della Massoneria vorrebbe oggi distrutti altari e chiese, campane e torri; i popoli invece oggi più che mai vogliono e chiedono ed altari e torri e campane: questo si è confermato una volta di più in questi giorni anche qui in mezzo a noi. E difatti questa mia veneranda chiesa parrocchiale di S. Maria-Sclauinico, bastante forse un secolo fa, oggi era divenuta troppo angusta per capirne tutti i fedeli accorrenti. Si trattava quindi d'un necessario prolungamento da farsi all'uopo. Ora questo mio buon popolo avrebbe bensì prestato a ciò gratuitamente tutta l'opera manuale: ma ne mancava il più, cioè i mezzi pecuniari. Ed a questi chiari di luna dove ficcar la testa? Ebbene ecco che di sua iniziativa, gentile ed altamente generoso com'è, il suddodato Signor Pietro Frigatti si offre a sostenere la totalità delle spese, come fece difatti; ed ora il lavoro è quasi del tutto condotto a termine non solo senza scapito dell'ordine architettonico primario ma forse con maggior risalto.

Non basta: il buon compimento di questo, il vaso della chiesa ora addimanda naturalmente due cappelle relative da erigersi su due lati. Ebbene per le spese della prima m'ha già dato formale promessa la signora madre del surricordato e quanto prima si porrà mano ai lavori: per la seconda n'ebbi da lui stesso una cara parola. Sia resa dunque pubblica lode all'egregio Signor Pietro Frigatti per quest'atto magnanimo e generoso: e valga il suo nobile esempio a scuotere la troppo tenace ignavia di tanti suoi pari.

Sac. NICOLÒ BERTOSSIO Parroco.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Venerdì 6 maggio -- s. Giov. alla P. L.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani 6 maggio -- Gemona, S. Vito al Tagli.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine -- R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: 4-5-1898, ore 9, ore 15, ore 21, 2 o. 9. Rows include Bar. rid., Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad., Vento, Term. centigr.

Temperatura massima all'aperto 18.8

minima 13.2

all'aperto 11.2

Tempo probabile: Venti freschi meridionali -- Cielo coperto, qualche pioggia.

XI Pellegrinaggio Italiano a Lourdes

Agosto - Settembre 1898

Cattolici italiani, a Lourdes!

Già dieci volte i figli d'Italia, uniti in una festa e in un amore, dalle cento nostre belle città, come fratelli stretti da un patto di fedeltà al Papa ed a Maria Immacolata, pellegrinarono a Lourdes.

E noi ancora una volta li invitiamo a Lourdes in questo anno, per consacrare a Maria l'opera dell'omaggio a Gesù.

A Lourdes! per rinnovare la nostra professione di fede nella Immacolata, che trionfa, nella pietà dei buoni, nella conversione e nella umiliazione dei tristi, e nella copia de' prodigi.

A Lourdes! per prepararci a chiudere il secolo XIX in un atto di riparazione a Cristo Redentore, ed a cominciare il XX in un atto di amore a Gesù.

A Lourdes! per chiedere a Maria la suprema gloria di vedere Leone XIII affacciarsi al secolo XX e benedirlo, perchè il mondo tutto in esso ritorni a Gesù Cristo.

Il pellegrinaggio, al quale prenderanno parte Eccc.mi Vescovi già iscritti, avrà luogo dal 29 agosto al 7 settembre e sarà composto di una sola carovana che, visitando Marsiglia, Tolosa, e forse Montpellier, andrà e tornerà da Lourdes.

Il convegno sarà a Genova. La spesa come nei passati anni, sarà di 200 lire in oro I. classe (viaggio, vitto e alloggio in Francia) di 170 II. classe e di 130 III. classe. Il regolamento sarà il consueto. I

ribassi in Italia già si stanno procurando. Ora si preparano numerosi i pellegrini; e tutti coloro che aspirano a visitare la Grotta santificata dalle apparizioni e dai miracoli di Maria, ne diano avviso quanto prima.

Si combinerà in modo che chi lo desidera possa nell'andata o nel ritorno visitare l'Esposizione di Arte Sacra a Torino.

Le iscrizioni per le provincie di Udine e Gorizia si ricevono fin da ora presso l'incaricato Cav. Ugo Loschi via della Posta 16, Udine.

Nota. -- Col giorno 10 Agosto si chiudono le iscrizioni.

Per iscriversi, si richiede una domanda firmata e diretta al sopradetto incaricato nella quale si dichiara: a) la classe scelta; b) il proprio indirizzo; c) se e quali compagni di gruppo e di stanza prescelga, nel caso che per la affluenza si rendesse necessario accettare dagli alberghi camera a più letti; d) l'accettazione del regolamento e delle condizioni del pellegrinaggio; e) lo sborso di L. 20 in acconto. La domanda, se la persona è sconosciuta all'incaricato della Presidenza, deve portare il visto della Curia o del proprio parroco. Ogni pellegrino avrà copia del Manuale di preghiere di Mons. Radini Tedeschi, e poscia tutto ciò che occorrerà per il pellegrinaggio.

Roma 28 aprile 1898.

Il Direttore

Mons. Radini-Tedeschi

La grandinata

di ieri mattina causò gravissimi danni in diverse località della nostra provincia e più specialmente nella zona di Codroipo e San Vito al Tagliamento. A Pozzo, Goriziana, S. Lorenzo, Villalbera, Pasiano Schiavonesco, Variano, Bressano, Vissandone ecc. il raccolto specialmente della segala è seriamente compromesso.

Società Cattolica di Assicurazione

contro i danni della grandine

Ricordiamo ai cattolici friulani che la Società Cattolica di Assicurazione contro i danni delle grandine e dell'incendio, con sede in Verona, fu fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici in Italia, ed è scevra da qualsiasi speculazione.

Gli utili di ogni esercizio vanno sempre ripartiti oltre che fra gli azionisti e il fondo di riserva, anche a beneficio dell'Opera dei Congressi Cattolici e degli assicurati.

Non possiamo quindi che raccomandarla vivamente, invitando tutti i cattolici del nostro Friuli a concorrere all'incremento della Società Cattolica di Assicurazione, coll'acquistare azioni e coll'assicurare i propri prodotti presso di essa.

Agente Generale per la provincia di Udine è il cav. Ugo Loschi, con ufficio in via della Posta 16, Udine.

Utile monito

Agli agricoltori che ancora non hanno assicurato i loro prodotti, raccomandiamo di farlo al più presto, colla Società Cattolica di Assicurazione che pratica buonissime condizioni.

Treni speciali

Domenica 8 maggio ricorrendo a Martignacco la consueta sagra annuale, la Direzione della Tramvia a Vapore attiverà il seguente orario speciale

Table with 5 columns: Andata, Ritorno. Rows include Udine P. G., Torreano, Martignacco, Fagnana, S. Daniele.

I biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti Udine-Martignacco costano L. 0.80 -- Fagnana-Martignacco L. 0.55 -- S. Daniele-Martignacco L. 1.20, compresa la tassa di bollo.

Il Monte di Pietà di Udine

rende noto che martedì 10 maggio p. v. alle ore 9 antimerid. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni preziosi, i di cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto 30 aprile 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, sempreché prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggior entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle ore

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
 Di
VITTORIO GAFFORELLI
 successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro.
 Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
 Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro finto. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo. Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.
 Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
 N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
 E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Anzi avvertorsi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
Via Torino, 6 - MILANO

Il Ferro-China-Bisleri mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

VOLETE LA SALUTE??



Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il Ferro-China-Bisleri posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Dot. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il Ferro-China-Bisleri è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GEROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

F. BISLERI & COMP. - MILANO

LA FILANTROPICA
 Compagnia d'assicurazione per il rischio malattie
 SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI
 Via Monte Napoleone 23 - MILANO - Via Monte Napoleone 23

Assicura in caso di malattia ordinaria od accidentale una diaria da lire una a lire dieci.

Direttore Generale: Avv. PIETRO SMIDERLE

Agente Generale per la provincia di Udine: Cav. **LOSCHI UGO**, via della Posta n. 16, Udine, dal quale si potranno avere ragguagli, tariffe, proposte ecc.

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
 PROFUMATA E INODORA
 preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
 I CAPELLI E LA BARBA
 mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei proprietari
A. MIGONE & C.
 MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende tanto profumata e inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in Udine presso Mason Enrico, chincagliere - Petrozzi Enrico parrucchiere - Fabris Angelo, farmacista - Minisini Francesco, medichelli - In Gemona presso Luigi Billiani, farmacista - In Pontebba da Cottoli Aristodemio - In Tolmezzo da Chinetti Giuseppe, farmacista.

PRIMA DELLA CURA DOPO LA CURA

Deposito generale da A. MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
 contro i danni della
GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato - Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 Capitali assicurati L. 6.593.630 - Sinistri pagati L. 213.024,31.

Consiglio d'Amministrazione
 Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI
 Consiglieri: Ing. SEVERO SEVERI - Mons. LUIGI BELLIO - Avv. GAETANO CEOLA - M. R. D. LUIGI CERUTTI - Avv. LUIGI LAVAGNA - Nob. dott. LORENZO LORENZONI - Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI - Cav. STEFANO PELANDA - COTTINELLI avv. LUIGI - Dott. SANTE SIMEONI - Direttore generale: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

RAMO GRANDINE
 La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.
 Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).
 I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

RAMO INCENDIO
 La Società assume l'assicurazione dei danni causati dall'incendio alle proprietà mobili ed immobili, incondizionatamente per i rischi civili, riservando ai soli azionisti le assicurazioni delle proprietà rurali.
 Assume in riassicurazione gli enti assicurati dalle piccole Società cooperative cattoliche, regolarmente costituite e funzionanti.

Apertura delle operazioni
1 GENNAIO 1898

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.
 Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. **UGO LOSCHI**, Via della Posta, 16, Udine.